TURISMO CULTURALE: AL WTE DI ROMA LE DOMUS DE JANAS CELEBRATE COME NUOVO PATRIMONIO UNESCO

(CHB) - Cagliari, 29 set 2025 - La Regione Sardegna ha presentato al World Tourism Event di Roma, svoltosi nei giorni scorsi nel complesso monumentale di Santo Spirito in Sassia, il nuovo riconoscimento UNESCO delle Domus de Janas, iscritte lo scorso 12 luglio nella World Heritage List come 61.mo sito italiano Patrimonio dell'Umanità. Accanto alle Domus de Janas – antichissimi ipogei funerari neolitici unici al mondo – lo spazio espositivo della Regione ha ospitato anche gli altri quattro tesori già riconosciuti dall'UNESCO: il complesso nuragico di Barumini, il Canto a tenore, la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera del Parco di Tepilora.

LA REGIONE. "Le Domus de Janas rappresentano un riconoscimento di valore straordinario per la nostra Isola – ha dichiarato l'assessore del Turismo, Artigianato e Commercio Franco Cuccureddu – per due motivi in particolare. Sono uno dei pochi siti preistorici italiani inseriti nella lista UNESCO e permettono all'Italia di rafforzare il suo primato mondiale, con 61 siti, davanti alla Cina ferma a quota 60. Le "case delle fate" raccontano una storia millenaria di spiritualità, archeologia e identità che oggi entra ufficialmente nei circuiti internazionali del turismo culturale".

IL PROGETTO. Durante l'evento, è stato presentato anche un innovativo progetto realizzato in collaborazione con Skylab Studios, che ha permesso al pubblico del WTE di vivere un affascinante viaggio immersivo nelle principali necropoli preistoriche della Sardegna. Grazie a soluzioni digitali e di realtà virtuale, i visitatori hanno potuto esplorare le Domus di Montessu, Anghelu Ruju, Sos Furrighesos e altri siti millenari, spesso inaccessibili, attraverso ricostruzioni accurate, audioguide e contenuti interattivi. Un'esperienza che unisce valorizzazione culturale e accessibilità, rendendo il patrimonio archeologico fruibile in chiave contemporanea.

LA PRESENTAZIONE. Nel corso di una conferenza dal titolo "Turismo lento e patrimonio UNESCO in Sardegna: dalla civiltà nuragica alle Domus de Janas", sono intervenuti, accanto all'assessore Cuccureddu, Gianluca Lioni, docente all'Università Roma Tre e membro del CdA della Fondazione Barumini, Giuseppa Tanda, presidente del CESIM, Leonardo Tosoni, Art Director di Skylab Studios, Marianna Agostina Mossa, direttore del Parco Naturale Regionale di Tepilora, Nicoletta Puggioni, assessore alla Cultura e al Marketing Turistico del Comune di Sassari, e Stefano Lavra, presidente dell'Istituto regionale Etnografico della Sardegna. «Le Domus de Janas – ha sottolineato Renato Tomasi, responsabile del Settore Valorizzazione Territoriale della Regione – si inseriscono a pieno titolo nel modello di turismo lento che stiamo costruendo, insieme ai Borghi, ai Cammini e agli altri progetti dell'Assessorato. La loro diffusione capillare nel territorio favorisce esperienze autentiche e sostenibili, in grado di far scoprire un'altra Sardegna, fatta di paesaggi interiori e identità vive». (CHARTABIANCA) red © Riproduzione riservata

Chiudi

Avviso ai lettori

La notizia che stai per leggere è soltanto un esempio gratuito dell'innovativo notiziario politico-economico specializzato di Chartabianca **accessibile esclusivamente su abbonamento.**

Chartabianca è una **testata giornalistica indipendente** rivolta a istituzioni, enti locali, società pubblica e private, associazioni di categoria, consorzi, liberi professionisti etc. che hanno la necessità di uno **strumento di lavoro** che gli garantisca un'informazione in tempo reale, neutra e approfondita sui temi di loro specifico interesse.

Come tutti **i servizi di qualità**, anche l'informazione giornalistica ha necessariamente un costo.

Per informazioni su attivazione e costi di abbonamento al notiziario Chartabianca **clicca qui**